



12° ISTITUTO COMPRENSIVO DI SIRACUSA
Piazza Eurialo, 16 – Belvedere (SR) - tel.0931.744736 – fax 0931.711140
Via Cavalieri di Vittorio Veneto – Belvedere (SR) - tel. 0931.711108
c.f. 80007550892 - c.m.SRIC808004 – email: src808004@istruzione.it – sito web: www.dodicesimosiracusa.edu.it

PIANO DI MIGLIORAMENTO* DEL XII ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE “V.BRANCATI” DI SIRACUSA

Per una scuola “migliore”

Componenti del Gruppo di Miglioramento:

DS Dott.ssa Stefania Gallo

G. Borgione, De Caro Monia, L. Failla, R. Larosa, M. Verna, La Rocca Marianna

Prof.sse A. Boscarino, I. Amari, A. D’Amico, M. Felice,

Altri docenti:

Prof.sse Amari Ismenia e Caia Rosalba - F.S. “Autovalutazione e Valutazione d’Istituto”

Prof.sse Verna Mariangela e Lonero Stefania – F.S. “Continuità e Orientamento”

Ins. La Rocca Marianna – F.S. “Coordinamento Sicurezza”

Prof.ssa Sangiorgi Patrizia F.S. “Rapporti Enti Esterni, Opportunità Territorio, Comunicazioni interna ed esterna”

Ins. Pastore Concettina – F.S. “Coordinamento GLH d’Istituto e Area del Disagio”

Prof. D’Amico Alessandro e Santuccio Corradina – F.S. “PTOF e Bilancio Sociale”

SCENARIO DI RIFERIMENTO

Il XII I.C. “V. Brancati” di Siracusa è costituito di 5 plessi di cui 3 sul territorio del Comune di Siracusa, ossia a Belvedere e 2 a Città Giardino che fa parte del Comune di Melilli.

Belvedere è un piccolo territorio distante 7 Km da Siracusa, vicinissimo al polo industriale di Priolo – Melilli, un tempo fonte di benessere, oggi l’origine della disoccupazione, dell’impoverimento e, soprattutto, di inquinamento a tutti i livelli.

È un quartiere del tutto privo di centri di aggregazione e di luoghi dove sia i bambini che gli adolescenti possano trascorrere il loro tempo libero in maniera sana, proficua e costruttiva; non è servito adeguatamente dal servizio di trasporti se non fosse per quelli che vengono attivati nel periodo scolastico per i pendolari che frequentano la Scuola Secondaria superiore.

Esistono solo: una struttura tensostatica ubicata accanto ai plessi di Scuola dell’Infanzia e Primaria conteso da associazioni locali e non per varie finalità non sempre riguardanti attività destinate ai bambini o agli adolescenti, un campetto ed una palestra annessi al plesso della Scuola secondaria di 1° grado di recente costruzione ma del tutto privo di spazi laboratoriali che i docenti, dotati di grande disponibilità, realizzano negli spazi comuni. Città Giardino è una frazione di Melilli non geograficamente contigua al territorio comunale.

Qui la scuola dell’infanzia e la scuola primaria sono accomodate in 2 edifici: il plesso di scuola dell’infanzia che ospita per causa di forza maggiore (mancanza di altri spazi, organico ridotto dei collaboratori, ...) anche due classi di scuola primaria a Tempo Pieno e una palazzina che da abitazione di tipo civile è stata adattata ad uso scolastico.

Nel quartiere non esistono né palestre, né centri di aggregazione, solo la Parrocchia che da solo poco tempo è stata affidata ad un Parroco. Non esistono mezzi pubblici; gli alunni della scuola secondaria, per raggiungere il plesso di Belvedere, usufruiscono di un Pullman messo a disposizione dal Comune di Melilli, ma solo in orario antimeridiano.

Numerosi sono stati e continuano ad essere i furti e gli atti vandalici perpetrati a danno degli spazi interni ed esterni agli edifici scolastici.

La dispersione scolastica, nelle due piccole comunità di Belvedere e di Città Giardino, non si identifica solamente con l’allontanamento dalla scuola, ma comprende tutti quegli atteggiamenti che denotano una disaffezione nei confronti dell’apprendimento e un disimpegno emotivo: da questa prospettiva essa non si verifica solo con un vero e proprio abbandono scolastico, ma si identifica anche con l’alunno che, sebbene continui a frequentare la scuola, ha un basso rendimento seguito da una scarsa fiducia nelle proprie capacità.

La dispersione scolastica che si manifesta nella sua forma più tragica nell’abbandono formativo è legata ai vari fattori che rallentano il percorso formativo fino ad interromperlo; al mancato sviluppo di competenze fondamentali per la crescita dell’individuo e per il suo inserimento sociale; all’esclusione sociale dovuta non necessariamente all’appartenenza a un contesto socio-economico difficoltoso ma anche a famiglie di recente immigrazione, alla quasi totale assenza di collaborazione delle famiglie nel processo educativo dei figli nonostante le continue richieste di aiuto da parte della scuola.

È chiaro quindi come una tale complessità pretenda la promozione di interventi differenziati.

IDEA GUIDA

Dal processo di autodiagnosi e dalla individuazione delle aree prioritarie di miglioramento su cui agire nel RAV, il GAV ha operato un'astrazione finalizzata ad individuare i seguenti interventi prioritari:

Formazione dei docenti sulla didattica per competenze e sulla valutazione e certificazione delle competenze

Predisposizione di prove comuni da somministrare e valutare secondo criteri condivisi

Revisione del Regolamento d'istituto e maggiore apertura della scuola al "territorio"

ELENCO DEI PERCORSI DI MIGLIORAMENTO

1. RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI :

Priorità: Diminuzione del tasso di cheating nella scuola primaria e scuola nella secondaria di 1° grado.

Traguardi: Riduzione significativa del cheating e miglioramento dell'approccio alle prove e della performance degli studenti

2. COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

Priorità: Strutturazione di percorsi didattici finalizzati allo sviluppo delle competenze chiave europee.

Traguardi: Implementazione di prove autentiche finalizzate alla verifica e alla valutazione dell'acquisizione delle competenze chiave europee nei tre ordini di scuola.

1. Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Progettazione di percorsi di potenziamento in italiano, matematica e inglese e pianificazione di simulazioni periodiche.

2. Curricolo, progettazione e valutazione

Revisione dei criteri di valutazione delle prove comuni iniziali, intermedie e finali.

3. Curricolo, progettazione e valutazione

Implementazione di prove autentiche e revisione delle relative schede di valutazione

2. Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Ambiente di apprendimento

Implementazione di metodologie didattiche innovative: flipper classroom, cooperative learning, peer to peer, team work, ricerca - azione, ...

Motivazione della scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Priorità 1: Si ritiene utile continuare ad adottare un comportamento formale sia nello svolgimento che nella correzione delle prove (per quanto riguarda la scuola primaria) per garantire esiti veritieri che possono diventare un valido strumento di valutazione degli interventi didattici.

Priorità 2: Si ritiene fondamentale favorire lo sviluppo delle competenze chiave europee nei tre ordini di scuola poiché si è consapevoli che esse permettono agli alunni di affrontare in modo efficace le esigenze della vita quotidiana, rapportandosi con fiducia a se stessi, agli altri e alla società, sviluppando le capacità di adattabilità a situazioni in evoluzione, la capacità di coglierne il senso e di reagire a contesti sempre nuovi

